SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Data di emissione: 31.01.2022 Versione: 1.0/IT

[Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Sezione 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **Polyol (komponent B) Foam Pack/ Can Foam**

UFI codice: YON4-U2AX-W002-VS3G

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: componente di schiuma poliuretanica bicomponente per giunti a bicchiere di tubi preisolati.

Usi sconsigliati: non segnalato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: **Logstor International Sp. z o.o.**

Indirizzo: ul. Handlowa 1, 41-807 Zabrze, Polonia

Numero di telefono: +48 32 248 91 00/ +48 32 373 81 80

Indirizzo di posta elettronica della persona competenete responsabile della sds: logstor.product-safety@kingspan.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

112

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Liq. 2 H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

2.2. Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze

PERICOLO

Nomi delle sostanze pericolose da indicare nell'etichetta

Nessuno.

Le indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

I consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P240 Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

P280 Indossare guanti/proteggere gli occhi/il viso.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.

P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Numero CAS: 25322-69-4 Numero CE: 657-256-7 Numero indice: — Numero di registrazione: —	glicole polipropilenico Acute Tox. 4 H302	15-20 %
Numero CAS: 287-92-3 Numero CE: 206-016-6 Numero indice: 601-030-00-2 Numero di registrazione: —	ciclopentano Flam. Liq. 2 H225, Aquatic Chronic 3 H412	4-5 %
Numero CAS: 98-94-2 Numero CE: 202-715-5 Numero indice: — Numero di registrazione: 01-2119533030-60-XXXX	N, N-dimetilcicloesilamina Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Acute Tox. 3 H331	0,1-<1 %

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: lavare accuratamente la pelle contaminata con acqua e sapone. Consultare un medico in caso di sintomi allarmanti.

Contatto con gli occhi: lavare accuratamente gli occhi contaminati con acqua per 15 minuti. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea. Proteggere l'occhio non irritato, togliere eventuali lenti a contatto. Consultare un oculista in caso di sintomi allarmanti.

Ingestione: non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Consultare un medico in caso di sintomi allarmanti, mostrare la confezione o l'etichetta.

Inalazione: portare il soggetto all`aria fresca. Tenere la persona al caldo e a riposo. Consultare un medico, mostrare la confezione o l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dopo contatto con la pelle: può provocare arrossamento, secchezza, irritazione, reazioni allergiche in soggetti sensibili.

Dopo contatto con gli occhi: può provocare arrossamento, lacrimazione, sensazione di bruciore, irritazione.

Dopo ingestione: possibili dolori addominali, nausea, vomito.

Dopo inalazione: può causare l'irritazione delle vie respiratorie, della gola e dell'esofago

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico una volta valutate le condizioni dell'infortunato. Trattare sintomaticamente.

Sezione 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, diossido di carbonio (CO_2), polveri.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto - un rischio di estendere l`incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono liberarsi gas dannosi, p.e. ossidi di carbonio, ossidi di azoto idrocarburi ed altri pericolosi prodotti di decomposizione termica. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione dannosi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Liquido e vapori facilmente infiammabili. I vapori del prodotto possono creare le miscele esplosive a contatto con l'aria. Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con un getto d'acqua nebulizzato, agendo da una distanza di sicurezza. I vapori possono accumularsi presso la superficie del terreno e spostarsi a grandi distanze, creando rischi di incendio o esplosione.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. In caso di grosse perdite, isolare l'area a rischio. Garantire che l'eliminazione delle conseguenze delle avarie sia eseguita dal personale qualificato. Eliminare le fonti di ignizione e fiamme libere. Non usare utensili che producono scintille. Assicurare una ventilazione sufficiente. Evitare la contaminazione degli occhi e della pelle.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di maggiori quantità del prodotto, fare il possibile per evitare la sua diffusione nell'ambiente naturale. Avvertire i servizi di soccorso incaricati.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente il contenitore danneggiato. Raccogliere i liquidi con i materiali non combustibili assorbenti (ad es. sabbia, suolo, vermiculite ecc.) e inserire in contenitori etichettati per i rifiuti. Il materiale raccolto va trattato come un rifiuto. Pulire e ventilare bene il luogo contaminato. Non usare utensili che producono scintille.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavorare nel rispetto delle norme di sicurezza ed igiene. Assicurare una ventilazione adeguata. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Evitare la contaminazione degli occhi. Non usare fiamme libere durante l'applicazione del prodotto. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Prevenire la comparsa di scariche elettrostatiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni originali chiuse ermeticamente. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Tenere lontano da fonti di calore e ignizione e dalla luce solare diretta. Non conservare con materiali non compatibili – sottosezione 10.5.

7.3 Usi finali particolari

Non vi sono informazioni su usi diversi da quelli indicati nella sottosezione 1.2.

Sezione 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Questo prodotto non contiene nessun componente che debba essere sottoposto a limiti di esposizione.

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012)

Questo prodotto non contiene nessun componente che debba essere sottoposto valori limite indicativi dell'esposizione professionale a livello di UE.

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012) e succ. mod.

DNEL valore N, N-dimetilcicloesilamina

via di esposizione	modello di esposizione	DNEL (lavoratore)
Inalazione	prolungata, effetti locali	35 mg/m³
	a breve termine, effetti locali	35 mg/m³

PNEC valore N, N-dimetilcicloesilamina

PNEC	Valore
acqua dolce	0,002 mg/l
acqua marina	0,0002 mg/l
impianto di depurazion	0,02 mg/l
suolo	0,00305 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Garantire una ventilazione generale e/o locale adeguata. Se durante il processo di lavoro vi è il rischio di incendio dell'indumento sul lavoratore, nelle vicinanze del luogo di lavoro devono essere installate le docce di sicurezza e le rondelle per lavaggio degli occhi.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

La necessità di utilizzo e la scelta dei dispositivi di protezione individuale più adeguati dovranno rispecchiare il tipo di rischio creato dal prodotto, le condizioni sul luogo di lavoro e la procedura adottata con il prodotto. Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti del regolamento (UE) 2016/425 e delle norme applicabili. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisitidi qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia. Qualsiasi dispositivo di protezione individuale danneggiato o contaminato dovrà essere immediatamente sostituito.

Protezione delle mani

In condizioni operative normali non è necessario. In caso di guasto indossare guanti protettivi secondo la norme EN ISO 374.

Protezione del corpo

A seconda dell'operazione svolta, utilizzare indumenti protettivi adeguati al tipo di rischio potenziale secondo la norme EN ISO 13688.

Protezione degli occhi

In condizioni operative normali non è necessario. Utilizzare occhiali protettivi (conformi alla norma EN 166) qualora esista il rischio di lesioni agli occhi.

Protezione respiratoria

Quando una valutazione del rischio indica che ciò è necessario, utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie conformi alla norma EN 136 (maschere) o EN 140 (semimaschere, quarti di maschera).

Pericoli termici

Non rilevata.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare le dispersioni in ambiente, non scaricare nella rete fognaria. Eventuali emissioni dai sistemi di ventilazione e dalle apparecchiature per la lavorazione dovranno essere verificate per definire la loro conformità con il diritto della protezione ambientale.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico:	liquido
colore:	giallastro
odore:	caratteristico
punto di fusione/punto di congelamento:	non segnalato
punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	> 140 °C (1013 hPa)
infiammabilità:	prodotto infiammabile
limite inferiore e superiore di esplosività:	1,4 % vol. / 8,0 % vol. (ciclopentano)
punto di infiammabilità:	18 °C
temperatura di autoaccensione:	425 °C (etanol)
temperatura di decomposizione:	non segnalato
pH:	7-9
viscosità cinematica:	non segnalato
solubilità:	si scioglie poco in acqua
coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	non segnalato
tensione di vapore:	< 350 mbar (20°C) < 800 mbar (50°C)
densità e/o densità relativa:	1,05 g/cm^3
densità di vapore relativa:	non segnalato
caratteristiche delle particelle:	non applicabile

9.2 Altre informazioni

viscosità dinamica:	1400 mPa·s
tempo di indurimento	5 min (20°C)

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Prodotto è reattivo. Per maggiori informazioni vedi in sottosezioni 10.3-10.5.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Produkt reaguje z izocyjanianami z wydzieleniem ciepła.

10.4 Condizioni da evitare

Riscaldamento, fonti di calore, fuoco, luce solare diretta. Evitare temperature inferiori a 0°C.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti, acidi, basi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Sconosciuti.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Vie di esposizione: contatto con la pelle, contatto con gli occhi, inalazione, ingestione. Per maggiori informazioni sull'effetto di ogni possibile via di esposizione, vedere la sottosezione 4.2.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessun dato.

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Nessun dato.

11.2 **Informazioni su altri pericoli**

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

Altre informazioni

Nessun dato.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono attesi fenomeni di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene componenti che soddisfano i criteri come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

12.7 Altri effetti avversi

La miscela non influisce sul riscaldamento globale e sulla riduzione della fascia d'ozono. Occorre considerare la possibilità di altri effetti dannosi legati all'influenza dei vari ingredienti della miscela sull'ambiente (influenza sul riscaldamento globale).

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: smaltire in conformità con le norme vigenti. I rifiuti devono essere immagazzinati in contenitori originali. Non gettare i residui nelle fognature. Il codice del rifiuto dovrà essere conferito individualmente presso il luogo di produzione del rifiuto.

Imballaggi contaminati: effettuare il recupero/riciclaggio/smaltimento dei rifiuti costituiti dalle confezioni in conformità con le norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

Legge: Direttiva 2008/98/CE e successive modifiche, 94/62/CE e successive modifiche.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

UN 1866

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR:	RESINA IN SOLUZIONE
IMDG:	RESIN SOLUTION, flammable
IATA:	RESIN SOLUTION, flammable

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

3

14.4 Gruppo d'imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

La miscela non costituisce un pericolo per l'ambiente, secondo i criteri riportati nelle norme relative al trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Durante la movimentazione del carico indossare dispositivi di protezione individuale in conformità con la sezione 8. Elliminare le fonti di ignizione.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

Informazioni aggiuntive

ADR	No di identificazione del pericolo:	33
	Categoria di transporto:	2
	Codice di restrizione in galleria:	D/E
IMDG	Inquinante marino/marine pollutant:	no/no

Sezione 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

ADR accordo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
IMDG Codice marittimo internazionale delle merci pericolose.
IATA Organizzazione internazionale di compagnie aeree.

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE e successive modifiche.

2020/878/UE Regolamento (UE) 2020/878 Della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

1272/2008/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

2008/98/CE Direttiva del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive e successive modifiche.

94/62/CE Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e successive modifiche.

2016/425/UE Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio.

2000/39/CE Direttiva della Commissione, dell'8 giugno 2000, relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esportazione ad agenti chimici sul luogo di lavoro.

2006/15/CE Direttiva della Commissione, del 7 febbraio 2006 , che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE e 2000/39/CE.

2009/161/UE Direttiva della Commissione, del 17 dicembre 2009 , che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

2017/164/UE Direttiva della Commissione, del 31 gennaio 2017 che definisce un quarto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE e 2009/161/UE della Commissione.

2019/1831/UE Direttiva della Commissione, del 24 ottobre 2019 che definisce un quinto elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

ALLEGATO XXXVIII Il ministero del lavoro e delle politiche sociali DECRETO 6 agosto 2012 Recepimento della direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 che definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2009/39/CE della Commissione.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

PBT	Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
vPvB	Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
DNEL	Livello derivato senza effetto
PNEC	Prevedibile concentrazione priva di effetti
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico - tossicità cronica categoria 3
Flam. Liq. 2,3	Liquido infiammabile categoria 2, 3
Skin Corr. 1B	Corrosione della pelle categoria 1B
Acute Tox. 3,4	Tossicità acuta categoria 3, 4

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici. Inoltre, dovrà superare un addestramento specifico. Gli addetti al trasporto di materiali pericolosi, secondo quanto previsto dal contratto ADR, dovranno essere opportunamente addestrati nell'ambito del lavoro svolto (addestramento generale, addestramento sulla postazione di lavoro e norme di sicurezza).

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda è stata elaborata in base alla scheda dati di sicurezza fornita dal fabbricante, alle banche dati presenti in rete e all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.

La classificazione e le procedure utilizzate per la classificazione della miscela sono conformi al regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

Flam. Liq. 2 H225	Basato sui test di temperatura di accensione

Informazioni aggiuntive

Data di emissione:	28.01.2022
Versione:	1.0/IT

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l`uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell`utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.